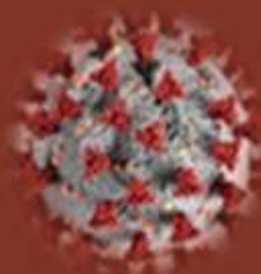


Comitato Nazionale  
per la Bioetica

[bioetica.governo.it](http://bioetica.governo.it)



# Vaccini & Adolescenti

30 luglio 2021

Parere n. 143/2021





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



## **VACCINI ANTI-COVID-19 E ADOLESCENTI**

**29 luglio 2021**



## Presentazione

Il CNB, pur ribadendo che si debba continuare a seguire una priorità nel piano vaccinale secondo fasce di età e particolari fragilità, ritiene che la vaccinazione anti-Covid 19 sugli adolescenti possa salvaguardare la loro salute e contribuire a contenere l'espansione del virus nell'ottica della salute pubblica, in particolare in vista del rientro a scuola.

Il Comitato sottolinea che la vaccinazione anti-Covid 19 degli adolescenti richiede nuove e diverse attenzioni e forme di comunicazione adatte all'età da parte delle istituzioni e dei medici. Si evidenzia l'importanza dell'informazione rivolta ai genitori, che dovrà essere calibrata in base all'età dell'adolescente, con particolare attenzione al bilanciamento di rischi e benefici, diverso rispetto agli adulti e agli anziani. L'informazione deve essere rivolta anche agli adolescenti, auspicabile mediante un foglio informativo prima del vaccino, affinché possano partecipare in modo consapevole. Tale informazione deve essere accompagnata da azioni di sensibilizzazione e di educazione dei genitori e degli insegnanti, con attivazione di specifiche iniziative nella scuola. È importante ascoltare l'adolescente e valorizzarne il diritto ad esprimere la sua scelta in relazione alla sua capacità di discernimento.

Se la volontà del grande minore di vaccinarsi fosse in contrasto con quella dei genitori, il Comitato ritiene che l'adolescente debba essere ascoltato da personale medico con competenze pediatriche e che la sua volontà debba prevalere, in quanto coincide con il migliore interesse della sua salute psico-fisica e della salute pubblica. Per gli adolescenti con patologie e rientranti nelle categorie identificate dal Ministero della Salute (in una lista aggiornata), per le quali la vaccinazione è raccomandata, emerge in forma ancora più pressante l'obbligo dei genitori (rappresentanti legali) di garantire ai propri figli il miglior interesse; è importante ricorrere al comitato di etica clinica o ad uno spazio etico e, come *extrema ratio*, al giudice tutelare.

Nel caso dell'adolescente che rifiuti la vaccinazione anti-Covid 19 a fronte del consenso dei genitori, il Comitato ritiene importante e auspicabile che l'adolescente sia informato che la vaccinazione è nell'interesse della sua salute, della salute delle persone prossime e della salute pubblica. In ultimo appare comunque corretto, dal punto di vista bioetico, non procedere all'obbligo di vaccinare in mancanza di una legge, ma porre in essere misure atte a salvaguardare la salute pubblica.

Il CNB ritiene opportuno che nelle circostanze di contrasto tra le parti, la volontà sia certificata per esplicitare con la massima chiarezza le rispettive posizioni, anche al fine di individuare meglio i contrasti nel tentativo di ricomporli.

Dal punto di vista bioetico, per quanto non sussista un obbligo di vaccinazione in mancanza di una legge, rimane il dovere morale e civile, come autorevolmente sottolineato dal Presidente Mattarella.

Il parere è stato redatto dal Presidente Lorenzo d'Avack, dalla Vicepresidente vicaria Laura Palazzani, con un gruppo di lavoro costituito dai Proff. Stefano Canestrari, Cinzia Caporale, Carlo Casonato, Antonio Da Re, Mario De Curtis, Paola Di Giulio, Gianpaolo Donzelli, Mariapia Garavaglia, Silvio Garattini, Assunta Morresi, Lucio Romano, Luca Savarino e con ampia partecipazione di tutti i componenti del Comitato.

Il parere è stato approvato all'unanimità dei presenti: Proff. Salvatore Amato, Luisella Battaglia, Stefano Canestrari, Cinzia Caporale, Carlo Casonato, Bruno Dallapiccola, Antonio Da Re, Lorenzo d'Avack, Mario De Curtis, Gianpaolo

Donzelli, Silvio Garattini, Mariapia Garavaglia, Marianna Gensabella, Assunta Morresi, Laura Palazzani, Tamar Pitch, Lucio Romano, Massimo Sargiacomo, Monica Toraldo di Francia.

Assenti alla plenaria hanno successivamente aderito i Proff.: Carlo Caltagirone, Maurizio Mori, Riccardo di Segni, Luca Savarino, Grazia Zuffa.

Pur non avendo diritto di voto hanno aderito: per il Presidente della FNOVI la delegata, Dott.ssa Carla Bernasconi; per il Presidente del CNR il delegato, Dott. Amedeo Cesta; per il Presidente dell'ISS il delegato, Prof. Carlo Petrini.

Assente alla plenaria, ha successivamente aderito il Dott. Maurizio Benato, componente delegato del Presidente della FNOMCeO.

Prof. Lorenzo d'Avack  
Presidente del CNB

Il CNB intende evidenziare come circostanze recenti abbiano portato ad estendere le vaccinazioni anti-Covid 19 agli adolescenti ricompresi nella fascia di età 12-17 anni (c.d. grandi minori). E sebbene il CNB ribadisca, in linea con i propri precedenti pareri e mozioni (*I vaccini e Covid-19: aspetti etici per il costo, la ricerca, la distribuzione, 2020* e *Urgenza vaccinale, 2021*), che si debba continuare a seguire una priorità secondo fasce di età e, indipendentemente dall'età, secondo quelle particolari fragilità che implicano importanti fattori di rischio<sup>1</sup>, prende atto che la vaccinazione anti-Covid 19 sugli adolescenti possa salvaguardarli da possibili danni derivanti dal contagio (pur non avendo contratto forme gravi di malattia) e contribuire a contenere l'espansione del virus nell'ottica della salute pubblica<sup>2</sup>.

D'altronde, come è noto, anche gli adolescenti vengono contagiati e a loro volta contagiano. La vaccinazione ha un primo vantaggio: contribuire a rallentare la diffusione della pandemia e quindi a migliorare la situazione sanitaria della popolazione. In secondo luogo il vaccino costituisce un importante strumento di protezione per gli adolescenti, considerando i rischi diretti, indiretti e psico-sociali. In terzo luogo la vaccinazione agli adolescenti è in grado di fornire una tutela rafforzata dei propri familiari e delle comunità che gli adolescenti frequentano. Inoltre attraverso il *green pass* gli adolescenti vaccinati possono avere maggiore libertà di movimento e di riunione (ad esempio, viaggiare, entrare nei cinema, concerti, teatri, frequentare palestre ecc.).

Sulla base dei più recenti studi epidemiologici e scientifici, il vaccino anti-Covid 19 si è dimostrato anche per gli adolescenti sicuro ed efficace<sup>3</sup>, sebbene non siano mancati rari eventi avversi a breve termine, che si sono rapidamente risolti<sup>4</sup>.

Un rientro a scuola in sicurezza, inoltre, è tra le motivazioni che maggiormente giustificano la vaccinazione anti-Covid per gli adolescenti, anche per tutelare coloro che non possono vaccinarsi a causa di fragilità.

Il CNB sottolinea che rispetto agli adulti la vaccinazione anti-Covid 19 degli adolescenti richiede nuove e diverse attenzioni e forme di comunicazione adatte all'età da parte delle istituzioni e dei medici, distinguendo tra la comunicazione per adulti e quella per i grandi minori, tenendo conto di coloro che sono già prossimi alla maggiore età e che potranno dare con più consapevolezza il loro consenso o dissenso alla vaccinazione. È altresì necessario che la scelta dei vaccini da somministrare venga effettuata a seguito di adeguate motivazioni scientifiche, epidemiologiche e cliniche con particolare attenzione per le specifiche condizioni dell'età evolutiva, dal punto di vista del rapporto

---

<sup>1</sup> oltre alle categorie professionali definite nei piani vaccinali.

<sup>2</sup> Le autorità sanitarie dei Paesi che hanno già vaccinato gran parte della popolazione, anche fra i più giovani, come Israele e Stati Uniti, hanno verificato che la protezione dei giovani, quindi anche degli adolescenti, è di primaria importanza nell'ambito di una strategia di contenimento del virus. D. GLIKMAN, M. STEIN, E.S. SHINWELL, *Vaccinating Children and Adolescents against Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus 2(SARS-CoV-2) - the Israeli Experience*, "Acta Paediatrica", 2021 Jun 22.

<sup>3</sup> R.W. FRENCK et al., *Safety, Immunogenicity, and Efficacy of the BNT162b2 Covid-19 Vaccine in Adolescent*. May 27; NEJMO.

<sup>4</sup> [https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19\\_9-giugno-2021.pdf](https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_9-giugno-2021.pdf)- M. MARSHALL, et al, *Symptomatic Acute Myocarditis in Seven Adolescents Following Pfizer-BioNTech COVID-19 Vaccination*, <https://pediatrics.aappublications.org/content/pediatrics/early/2021/06/04/peds.2021-052478.full.pdf>. Le forme di miocardite sono vicine all'atteso, sono lievi e risolvibili in tempi brevi.

benefici/rischi. Si evidenzia, inoltre, l'importanza dell'informazione rivolta ai genitori, che dovrà essere la più completa, aggiornata e calibrata in base all'età del minore.

L'informazione andrà data da personale medico con specifiche competenze pediatriche e anche sul piano della comunicazione, in un contesto ambientale idoneo all'accoglienza degli stessi adolescenti, in modo proporzionato considerata l'età e la maturità, intesa come sviluppo cognitivo ed emotivo, sul piano fisico, psichico e sociale.<sup>5</sup> Andranno seguite le modalità di comunicazione esplicitate dalle raccomandazioni ministeriali circa l'implementazione della strategia vaccinale anti-Covid-19 nella fascia adolescenziale. Vi deve essere una semplificazione del linguaggio tecnico medico e una chiarificazione degli elementi fondamentali, affinché anche l'adolescente possa partecipare ed essere coinvolto con i genitori in modo consapevole nella scelta della vaccinazione<sup>6</sup>.

Il CNB sottolinea come l'informazione ai genitori debba mettere in evidenza i seguenti elementi riguardo i rischi e i benefici.

a) Rischi e benefici devono tenere conto della condizione clinica dell'adolescente. Va chiarita ai genitori anche l'estrema importanza della anamnesi prima della vaccinazione del figlio, sollecitando ad una attenta considerazione della condizione dell'adolescente, tenendo conto anche degli aspetti psicologici di emotività o di ansia, data la particolare vulnerabilità in questa fascia di età.

b) In generale, come già evidenziato, i benefici diretti sono di gran lunga superiori ai possibili rischi, considerando gli ipotetici effetti avversi a seguito della vaccinazione a fronte anche delle gravi conseguenze indotte dalla infezione e dalla patologia Covid-19<sup>7</sup>. Vanno poi tenute in considerazione eventuali nuove varianti, sensibili ai vaccini attuali, che potrebbero colpire anche i più giovani.

c) I benefici indiretti vanno riferiti al controllo della trasmissione del virus, in particolare alla limitazione dello sviluppo di nuove varianti, anche più aggressive delle attuali, e al contributo responsabile e solidale alla salute della comunità. L'immunità di comunità può essere infatti tanto più facilmente raggiunta quanto più è diffusa la vaccinazione nella popolazione suscettibile.

Il CNB sottolinea inoltre l'importanza di una adeguata informazione rivolta agli adolescenti.

a) È auspicabile che il Ministero della Salute renda facilmente disponibile, soprattutto *online*, una scheda chiara, semplice e efficace, compreso il foglio informativo che dovrà essere consegnato all'adolescente in sede di

---

<sup>5</sup> Età e maturità sono dimensioni essenziali per verificare la capacità di partecipazione alle scelte da parte dei minori: si tratta di fattori oggettivi e soggettivi che vanno verificati caso per caso per identificare le capacità di comprensione e di decisione del minore.

<sup>6</sup> Anche la Legge n° 219 del 2017 (art. 3) prevede che il minore debba "ricevere informazioni sulle scelte relative alla propria salute in modo consono alle sue capacità per essere messo nelle condizioni di esprimere la sua volontà".

<sup>7</sup> *Statement Following CDC ACIP Meeting from Nation's Leading Doctors, Nurses and Public Health Leaders on Benefits of Vaccination*, <https://services.aap.org/en/news-room/news-releases/aap/2021/statement-following-cdc-acip-meeting-from-nations-leading-doctors-nurses-and-public-health-leaders/>, realised 23 June 2021: "We strongly encourage everyone age 12 and older who are eligible to receive the vaccine under Emergency Use Authorization to get vaccinated, as the benefits of vaccination far outweigh any harm"; "especially with the troubling Delta variant increasingly circulating, and more readily impacting younger people, the risks of being unvaccinated are far greater than any rare side effects from the vaccines". Posizione della Società Italiana di Pediatria in merito alla strategia vaccinale Covid per la fascia pediatrica e adolescenziale (21 giugno 2021) <https://sip.it/wp-content/uploads/2021/06/SIP-Vaccino-Covid-2-1.pdf>.



vaccinazione, con indicazioni mirate, possibilmente attivando un servizio di domande e risposte e indicando anche ai giovani le figure professionali e i siti di riferimento accreditati.

b) È altresì fondamentale spiegare agli adolescenti la necessità di trovare un corretto bilanciamento tra la libertà individuale e la fruizione dei luoghi pubblici; va sottolineata l'importanza dei protocolli di sicurezza, rispettando l'indicazione delle misure efficaci per proteggere dal rischio di contagio anche coloro che non si sono potuti vaccinare e gli eventuali vaccinati con risposte immunitarie insufficienti anche a fronte delle varianti del virus. Sono certamente più preoccupanti eventi di massa e raduni di molte persone in luoghi aperti o, ancor più, chiusi in assenza di regole.

c) L'informazione agli adolescenti su Covid-19 e sulle vaccinazioni deve essere accompagnata da azioni di sensibilizzazione e di educazione dei genitori e degli insegnanti, auspicabile con attivazione di specifiche iniziative nella scuola, che mettano in evidenza l'importanza delle vaccinazioni non solo per la protezione dell'individuo ma anche per una tutela solidale della collettività.

La soluzione che ha trovato il diritto con la Legge n° 219/2017, della 'partecipazione' e del 'coinvolgimento' alle scelte, in base all'età e alla maturità, in linea con documenti internazionali (es. la Convenzione di Oviedo), è certamente un percorso anche di rilevanza etica, che stimola alla valutazione caso per caso e al dialogo con l'adolescente.

Certamente, l'adolescente deve essere ascoltato e considerato: l'ascolto del minore è un principio consolidato in molteplici sedi. E va condivisa eticamente la necessità di affermare e di valorizzare il diritto del minore ad esprimere le sue preferenze in relazione alla sua capacità di discernimento: gli adolescenti, anche vulnerabili, sono in grado di assumersi le proprie responsabilità in conformità al personale progetto di vita.

Se la volontà del grande minore di vaccinarsi fosse in contrasto con la volontà dei genitori contrari alla vaccinazione, il Comitato ritiene che l'adolescente debba essere ascoltato da personale medico e che la sua volontà debba prevalere nei confronti del dissenso dei genitori, in quanto la volontà del minore coincide - secondo le attuali indicazioni scientifiche e salvo situazioni di salute particolari che sconsigliano la vaccinazione - con il migliore interesse della sua salute psicofisica e della salute pubblica.

Per gli adolescenti con patologie e rientranti nelle categorie identificate dal Ministero della Salute (in una lista aggiornata) per le quali la vaccinazione anti-Covid 19 è raccomandata, emerge in forma ancora più pressante l'obbligo dei genitori (rappresentanti legali) di garantire ai propri figli il miglior interesse. Qualora i genitori rifiutino la vaccinazione, considerata dal medico clinicamente rilevante, o vi sia dissenso fra i genitori, si evidenzia come anche in questi casi - come in generale là dove si verificano dissensi tra medici, tutori, minori - sarebbe auspicabile e prezioso il ricorso, ove possibile, prima che al giudice (Legge n° 219/2017, art. 3 comma 5), ad un comitato di etica clinica, che offra una consulenza per la chiarificazione e possibilmente la risoluzione delle divergenze. Un'altra opportunità potrebbe essere la discussione delle diverse opinioni da parte dei soggetti coinvolti con esperti, all'interno di uno spazio etico.

Nel caso dell'adolescente che rifiuti la vaccinazione anti-Covid 19 a fronte del consenso dei genitori, il Comitato ritiene importante e auspicabile che l'adolescente sia informato da personale medico, nelle modalità sopra raccomandate, che la vaccinazione è nell'interesse della sua salute, della salute delle persone prossime e della salute pubblica. Il Comitato è consapevole che

anche in certe fasce di età la protezione della salute personale e soprattutto il principio di solidarietà potrebbero non essere colti nella loro pienezza e nelle relative implicazioni; ritiene tuttavia che queste argomentazioni possano, all'occorrenza, essere approfondite e valutate insieme all'adolescente.

In ultimo appare comunque corretto, dal punto di vista bioetico, non procedere all'obbligo di vaccinare in mancanza di una legge, ma porre in essere misure atte a salvaguardare la salute pubblica come, ad esempio, la frequenza in remoto alle attività didattiche a distanza e, per quelle ricreative, l'uso di tamponi che dovrebbero essere gratuiti, almeno per i minori.

Il CNB ritiene opportuno che in queste circostanze di dissenso tra le parti la volontà sia certificata, per esplicitare con la massima chiarezza le rispettive posizioni nell'ambito della propria famiglia e nei rapporti con il medico, anche al fine di individuare meglio i contrasti nel tentativo di ricomporli.

## **Raccomandazioni**

Alla luce delle considerazioni generali su adolescenti, vaccino e Covid-19, il Comitato raccomanda di:

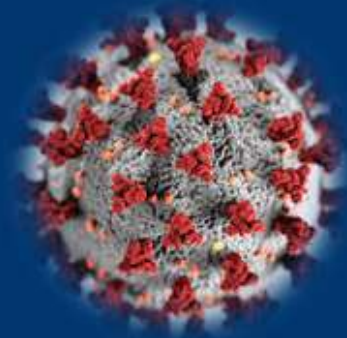
1. Accelerare, a fronte di dosi sufficienti, l'immunizzazione degli adolescenti. L'immunizzazione è anche uno strumento che permette agli adolescenti di recuperare la loro libertà, dopo il periodo duro delle restrizioni per la pandemia, con margini sufficienti di sicurezza, alla luce delle recenti acquisizioni scientifiche, ed esprimere un atto di responsabilità nei confronti anche della salute pubblica.

2. Nel quadro epidemiologico delle varianti con la possibilità di nuovi rischi, sollecitare gli adolescenti, anche se vaccinati, a rispettare le limitazioni che perdurano, per evitare che il virus riprenda a circolare, visto il quadro epidemiologico delle varianti, con la possibilità di nuovi rischi.

3. Ottenere il consenso informato dei genitori, valutando il bilanciamento di rischi e benefici rispetto all'età del minore.

4. Informare adeguatamente il minore, in modo consono alle sue capacità, nell'ottica di una sua partecipazione consapevole alla vaccinazione, mediante una scheda informativa.

5. Considerare che l'informazione ai minori su Covid-19 e sulle vaccinazioni sia accompagnata da azioni di sensibilizzazione e di educazione dei genitori e degli insegnanti, auspicabile con attivazione di specifiche iniziative nella scuola e non solo, sul significato di protezione personale individuale ma anche di protezione solidale della collettività.



# Covid-19 Vaccines & Adolescents

30 July 2021



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



## **ANTI-COVID-19 VACCINES AND ADOLESCENTS**

**29 July 2021**



## Presentation

The Italian Committee for Bioethics (ICB), while reiterating that priority in the vaccination plan must continue to be given according to age group and particular fragilities, believes that the anti-Covid19 vaccination of adolescents can safeguard their health and help contain the spread of the virus from a public health perspective, particularly in view of their returning to school.

The Committee stresses that the anti-Covid 19 vaccination of adolescents requires new and different attention and age-appropriate forms of communication, on the part of Institutions and physicians. It highlights the importance of the information addressed to parents, which must be tailored according to the age of the adolescent, paying particular attention to the balance of risks and benefits, different from those of adults and the elderly. The information must also be given to adolescents, hopefully by means of an information sheet before vaccination, in order for them to be able to participate in an informed manner. This information must be accompanied by awareness-raising actions and the educating of parents and teachers, with the activation of specific initiatives in schools. It is important to listen to adolescents and to value their right to express their choice, in relation to their capacity for discernment.

Should the mature minor's wishes to be vaccinated conflict with those of the parents, the Committee believes that the adolescent needs to be heard by medical personnel with paediatric expertise and that the minor's wishes should prevail, as they coincide with the best interests of his/her psycho-physical health and of public health. For adolescents with diseases and who fall into the categories identified by the Ministry of Health (in an updated list), for which vaccination is recommended, the duty of the parents (legal representatives) to guarantee the best interests of their child becomes even more pressing; it is important to have recourse to the clinical ethics committee or to an ethical space and, as *extrema ratio*, to the tutelary judge.

In the case of adolescents who refuse to be anti-Covid 19 vaccinated despite parental consent, the Committee considers it important and desirable for these adolescents to be informed that vaccination is in the interest of their own health, the health of the people around them and of public health. Lastly, it seems, however, right, from a bioethical point of view, not to proceed with compulsory vaccination in the absence of a law expressly requiring it, but to put in place appropriate measures to safeguard public health.

The ICB deems it appropriate in the event of conflict between the parties, that their wishes should be certified in order to explain with the utmost clarity their respective positions, also with a view to better identify the differences in an attempt to reconcile them.

From a bioethical point of view, although vaccination has not been made compulsory, in the absence of a law expressly requiring it, the moral and civil duty to get vaccinated remains, as authoritatively emphasized by President Mattarella.

The opinion was drafted by the President Lorenzo d'Avack, by the Deputy Vice President Vicar Laura Palazzani, with a working group made up of Profs Stefano Canestrari, Cinzia Caporale, Carlo Casonato, Antonio Da Re, Mario De

Curtis, Paola Di Giulio, Gianpaolo Donzelli, Mariapia Garavaglia, Silvio Garattini, Assunta Morresi, Lucio Romano, Luca Savarino and with the wide participation of all the members of the Committee.

The opinion was unanimously approved by those present: Profs. Salvatore Amato, Luisella Battaglia, Stefano Canestrari, Cinzia Caporale, Carlo Casonato, Bruno Dallapiccola, Antonio Da Re, Lorenzo d'Avack, Mario De Curtis, Gianpaolo Donzelli, Silvio Garattini, Mariapia Garavaglia, Marianna Gensabella, Assunta Morresi, Laura Palazzani, Tamar Pitch, Lucio Romano, Massimo Sargiacomo, Monica Toraldo di Francia.

Profs: Carlo Caltagirone, Maurizio Mori, Riccardo di Segni, Luca Savarino, Grazia Zuffa, absent from the plenary session, subsequently assented.

Despite their not having the right to vote assent was given by: Dr. Carla Bernasconi, the delegate for the President of the National Federation of the Orders of Italian Veterinarians; Dr. Amedeo Cesta, the delegate for the President of the National Research Council; Prof. Carlo Petrini, the delegate for the President of the National Institute of Health.

Dr. Maurizio Benato, the delegate for the President of the National Federation of MDs and Dentists Colleges, absent from the plenary session, subsequently assented.

Prof. Lorenzo d'Avack  
President of the ICB



The ICB intends to highlight how recent circumstances have led to the extend anti-Covid 19 vaccination to adolescents included in the age group 12-17 years (so-called mature minors). And although the ICB reiterates, in line with its previous Opinions and Motions (*Vaccines and Covid-19: ethical aspects on research, cost, and distribution*, 2020 and *Vaccination urgency: bioethical aspects*, 2021), that priority in the vaccination plan must continue to be given according to age groups, and, irrespective of age, according to particular fragilities involving important risk factors,<sup>1</sup> it acknowledges that the anti-Covid 19 vaccination of adolescents can safeguard them from possible damage deriving from the infection (despite not having contracted serious forms of the disease) and help to contain the expansion of the virus from a public health perspective<sup>2</sup>.

Moreover, as is well known, adolescents also get infected and in turn infect others. The first advantage of vaccination consists in: helping to slow down the spread of the pandemic and therefore to improve the health situation of the population. Secondly, the vaccine is an important tool for protecting adolescents, considering the direct, indirect and psycho-social risks involved. Thirdly, vaccinating adolescents can provide greater protection for both their families and the communities in which they participate. Furthermore, by means of the *green pass*, vaccinated adolescents can have greater freedom of movement and assembly (for example, travelling, going to cinemas, concerts, theatres, attending gyms, etc.).

Based on the most recent epidemiological and scientific studies, the anti-Covid 19 vaccine has also been shown to be safe and effective for adolescents<sup>3</sup>, although there have been rare short-term adverse events, which resolve quickly<sup>4</sup>.

Furthermore, a safe return to school is one of the major reasons which further justify the anti-Covid vaccination for adolescents, also in order to protect those who cannot be vaccinated due to their fragility.

The ICB underlines that, compared to adults, the anti-Covid 19 vaccination of adolescents requires new and different attention and age-appropriate forms of communication on the part of institutions and physicians, differentiating between the communication addressed to adults and communication addressed to mature minors, taking into account those who are already close to the age of majority and are able to give their consent or dissent to vaccination with greater awareness. It is also necessary that the choice of vaccine to be administered should be made on the basis of adequate scientific, epidemiological and clinical

---

<sup>1</sup> In addition to the professional categories outlined in the vaccination plans.

<sup>2</sup> The health authorities of countries that have already vaccinated a large part of the population, even among the very young, such as Israel and the United States, have verified that the protection of young people, and therefore also of adolescents, is of primary importance as part of the strategy of containment of the virus. D. GLIKMAN, M. STEIN, E.S. SHINWELL, *Vaccinating Children and Adolescents against Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus 2 (SARS-CoV-2) - the Israeli Experience*, "Acta Paediatrica", 2021 Jun 22.

<sup>3</sup> R.W. FRENCK et al., *Safety, Immunogenicity, and Efficacy of the BNT162b2 Covid-19 Vaccine in Adolescent*. May 27; NEJMO.

<sup>4</sup> [https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID19\\_9-giugno-2021.pdf](https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID19_9-giugno-2021.pdf)- M. MARSHALL, et al., Symptomatic Acute Myocarditis in Seven Adolescents Following Pfizer-BioNTech COVID-19 Vaccination, <https://pediatrics.aappublications.org/content/pediatrics/early/2021/06/04/peds.2021-052478.full.pdf>. The forms of myocarditis are close to those expected, they are mild and can be resolved quickly.

reasoning paying particular attention to specific conditions of the developmental age, from the point of view of the benefit/risk ratio. The importance of the information for parents is also highlighted, which needs to be highly comprehensive, updated and tailored according to the age of the minor.

The information, given in an environment suitable for the reception of these adolescents, is to be imparted by medical personnel with specific paediatric expertise and communication skills, in a proportionate manner in accordance with their age and level of maturity, understood as cognitive and emotional development, on the physical, psychological and social level<sup>5</sup>. The communication methods specified by the ministerial recommendations on the implementation of the anti-Covid19 vaccination strategy in adolescents will be followed. There must be a simplification of the medical technical language and a clarification of the fundamental elements, so that even the adolescent can participate and be involved with parents in a conscious way in the choice of vaccination<sup>6</sup>.

The ICB emphasises how information to parents should highlight the following elements regarding the risks and benefits.

a) Risks and benefits must take into account the adolescent's clinical condition. The extreme importance of providing medical history before vaccination of the child should also be clarified to parents, urging them to carefully consider the adolescent's condition, also taking into account the psychological aspects of emotionality or anxiety, given the particular vulnerability of this age group.

b) In general, as already highlighted, the direct benefits far outweigh the possible risks, considering the hypothetical adverse effects following vaccination in the face of the serious consequences induced by the infection and the Covid-19 disease<sup>7</sup>. Any new variants, sensitive to current vaccines, which could even impact young people, must also be taken into consideration.

c) The indirect benefits relate to controlling the transmission of the virus, in particular to the limitation of the development of new variants, even more aggressive than the current ones, and to individual responsibility and solidarity in contributing to the health of the community. Community immunity can in fact be achieved all the more easily the more widespread vaccination is within the susceptible population.

---

<sup>5</sup> Age and maturity are essential dimensions to verify the ability of minors to participate in decision-making: these are objective and subjective factors that must be verified on a case-by-case basis to identify the minor's ability to understand and decide.

<sup>6</sup> Even Law no. 219 of 2017 (art. 3) states that the minor must "receive information on the choices relating to their health in a manner consistent with their abilities in order to be able to express their will".

<sup>7</sup> *Statement Following CDC ACIP Meeting from Nation's Leading Doctors, Nurses and Public Health Leaders on Benefits of Vaccination*, <https://services.aap.org/en/news-room/news-releases/aap/2021/statement-following-cdc-acip-meeting-from-nations-leading-doctors-nurses-and-public-health-leaders/>, realized 23 June 2021: "We strongly encourage everyone age 12 and older who are eligible to receive the vaccine under Emergency Use Authorization to get vaccinated, as the benefits of vaccination far outweigh any harm"; "Especially with the troubling Delta variant increasingly circulating, and more readily impacting younger people, the risks of being unvaccinated are far greater than any rare side effects from the vaccines". Position of the Italian Society of Paediatrics on the Covid vaccination strategy for the paediatric and adolescent age group (21 June 2021) <https://sip.it/wp-content/uploads/2021/06/SIP-Vaccino-Covid-2-1.pdf>.

The ICB also emphasises the importance of adequate information for adolescents.

a) It is desirable for the Ministry of Health to make a clear, simple and effective form easily available, especially *online*, including the information sheet that must be given to the adolescent at the vaccination site, with specific information, possibly activating a Question-and-Answer service and also indicating to young people professional figures and accredited reference sites.

b) It is also essential to explain to adolescents the need to find a correct balance between individual freedom and the enjoyment of public places; the importance of safety protocols should be highlighted, respecting the indications of effective measures to protect from the risk of contagion even those who have not been able to be vaccinated and those already vaccinated but who lack sufficient immune responses even in the face of variants of the virus. Certainly, more worrying are the mass events and gatherings of many people in open places or, worse still, in closed places in the absence of any rules.

c) Information to adolescents about Covid-19 and vaccination must be accompanied by awareness-raising actions and the education of parents and teachers, with the welcome activation of specific initiatives in schools, which highlight the importance of vaccination not only for the protection of individuals but also of solidarity in protecting the community.

The legal solution embodied in Law n ° 219/2017 the 'participation' and 'involvement' in choices, proportionately to age and maturity, in line with international documents (e.g., the Oviedo Convention), is certainly also a path of ethical relevance, which stimulates case-by-case evaluation and to dialogue with the adolescent.

Certainly, the adolescent's point of view must be listened to and considered: listening to the minor is a consolidated principle in many settings. The need to affirm and value the right of minors to express their own preferences in relation to their capacity for discernment must be ethically shared: adolescents, even vulnerable ones, are able to assume their responsibilities in accordance with their personal life plan.

If the mature minor's wishes to get vaccinated were to contrast with those of the parents opposed to vaccination, the Committee believes that the adolescent should be heard by the medical personnel and the minor's wishes should prevail over parental dissent, as their wishes coincide - according to current scientific indications and with the exception of particular health situations for which vaccination is not recommended - with the best interests of his/her psycho-physical health and of public health.

For adolescents with diseases and who fall into the categories identified by the Ministry of Health (in an updated list), for which anti-Covid 19 vaccination is recommended, the duty of the parents (legal representatives) to guarantee the best interests of the child becomes even more pressing. Should the parents refuse the vaccination, considered as clinically relevant by the doctor, or should there be disagreement between the parents, it is evident that even in these cases - as in general where there are disagreements between doctors, guardians, minors - it would be desirable and valuable, before appealing to the judge, to have recourse, where possible, to a clinical ethics committee, (Law n ° 219/2017,

art. 3 paragraph 5), which offers advice for the clarification and possible resolution of differences. Another opportunity could be the discussion of the different opinions by those involved with experts, within an ethical space.

In the case of adolescents who refuse to be anti-Covid 19 vaccinated despite parental consent, the Committee considers it important and desirable for these adolescents to be informed by medical staff in the manner recommended above, that vaccination is in the interest of their own health, the health of the people around them and public health. The Committee is aware that even in certain age groups the protection of personal health and above all the principle of solidarity may not be fully understood or its related implications; it believes, however, that these arguments may, if necessary, be examined in depth and evaluated together with the adolescent.

Lastly it seems, however, right, from a bioethical point of view, not to proceed with compulsory vaccination in the absence of a law expressly requiring it, but to put in place appropriate measures to safeguard public health, such as, for example, remote attendance of remote teaching activities, as well as recreational activities, the use of swab tests which should be free, at least for minors.

The ICB deems it appropriate in these situations of disagreement between the parties, that their wishes should be certified in order to explain with the utmost clarity their respective positions within the family and in relations with the doctor, also with a view to better identify the differences in an attempt to reconcile them.

## **Recommendations**

In view of the general considerations on adolescents, the vaccine and Covid-19, the Committee recommends:

1. Speeding up the immunization of adolescents with sufficient doses. Immunization is also a tool that allows adolescents to regain their freedom, after the harsh period of restrictions due to the pandemic, with sufficient margins of safety, in light of recent scientific findings, and to act responsibly also towards public health.

2. In the epidemiological framework of variants with the possibility of new risks, urging adolescents, even those already vaccinated, to respect the limitations that persist, in order to prevent the virus from circulating again, given the epidemiological picture of the variants, with the possibility of new risks.

3. Obtaining the informed consent of the parents, evaluating the balance of risks and benefits in relation to the age of the minor.

4. Providing adequate information to minors, in a manner proportionate to their capabilities, by means of an information sheet, with a view to their conscious participation in vaccination.

5. Bearing in mind that information given to minors on Covid-19 and vaccinations is to be accompanied by awareness-raising actions and the education of parents and teachers, with the welcome activation of specific initiatives in schools and elsewhere, on the meaning of individual personal protection but also of solidarity in protecting the community.





## **Pubblicazione a cura della Segreteria**

### **Comitato Nazionale per la Bioetica**

Via della Mercede, 96 - 00187 Roma - Tel. +39.06.67794601

Email: [cnbioetica@palazzochigi.it](mailto:cnbioetica@palazzochigi.it) - [bioetica.governo.it](http://bioetica.governo.it)

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Ufficio del Segretario Generale

Ufficio Studi e Rapporti Istituzionali





## **Pubblicazione a cura della Segreteria**

### **Comitato Nazionale per la Bioetica**

Via della Mercede, 96 - 00187 Roma - Tel. +39.06.67794601

Email: [cnbioetica@palazzochigi.it](mailto:cnbioetica@palazzochigi.it) - [bioetica.governo.it](http://bioetica.governo.it)

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Ufficio del Segretario Generale

Ufficio Studi e Rapporti Istituzionali

